



Prot. 0622/38 - SG.34 - PAO.

Roma, 30 giugno 2021

Prefetto Lamberto Giannini
Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica
Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

ROMA

OGGETTO: Unità operative di primo intervento
richiesta di valutare l'istituzione di nuove sezioni

Eccellenza,

con la presente Le chiediamo di valutare l'opportunità di ripensare ad un ampliamento della presenza delle U.O.P.I sul territorio nazionale in ragione delle recenti innovazioni che hanno modificato il ruolo delle suddette unità e che le vedono direttamente coinvolte in determinati scenari e protocolli operativi.

Sono note le caratteristiche della nuova figura del Negoziatore ed il suo impiego nei casi che determinano grave turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica, strettamente connesso alla c.d. "Struttura di Negoziazione" costituita a livello provinciale e composta da qualificati rappresentanti dell'U.P.G.S.P., della Squadra Mobile, della DIGOS, della Polizia Scientifica e dell'Ufficio sanitario.

La circolare n. 23067 del 20 ottobre 2020 ha previsto altresì che la struttura di negoziazione possa essere supportata da una "Squadra di Interventi Critico" (S.I.C.) formata da personale e professionalità dei Reparti Prevenzione Crimine sedi di Unità operative di primo intervento.

Nello specifico le Squadre di intervento critico sono composte da almeno due nuclei del R.P.C. ed un equipaggio delle Unità operative di primo intervento per il necessario supporto operativo e tecnologico.

Il coinvolgimento delle U.O.P.I. in tali scenari operativi conferma la mutazione di tali unità rispetto alla originaria vocazione.

Come noto le U.O.P.I. vennero istituite nel 2015 con l'intento di dotare la Polizia di Stato di una forza di intervento rapido in caso di attacco terroristico.

A seguito del Decreto di riorganizzazione del 2018 possiamo dire che la sua *mission* sia stata ampliata: oggi queste unità "... sono impiegate sul territorio nazionale per la



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

prevenzione e il contrasto di gravi forme di minaccia violenta, con particolare riguardo a quelle di natura terroristica, operando, in caso di emergenza, in ogni situazione in cui possano essere o siano gravemente compromesse la sicurezza e la pubblica incolumità”.

L’ampliamento dei compiti attribuiti alle U.O.P.I è confermato anche dalle nuove “istruzioni operative” per le sale operative delle Questure e per gli Uffici Controllo del Territorio dei Commissariati (certificate e standardizzate secondo il sistema di qualità ISO 9001) che per alcune tipologie di intervento prevedono l’impiego delle U.O.P.I. .

Tuttavia l’attuale dislocazione sul territorio nazionale delle predette unità non sembra coerente con il rinnovato ruolo riconosciuto alle U.O.P.I. .

Infatti, le predette unità sono presenti solo presso alcuni Reparti Prevenzione Crimine ed essendo le Squadre di intervento critico istituite solamente presso i R.P.C. nel cui ambito sono incardinate le U.O.P.I., il risultato è che in diverse zone del territorio nazionale, ed in particolare il Meridione, i Questori non possano fare affidamento su tali unità in caso di attacco terroristico, minaccia violenta di diversa natura e in tutti quegli scenari per i quali i protocolli operativi prevedono il coinvolgimento delle U.O.P.I. o delle S.I.C. .

Attualmente nel Sud Italia le U.O.P.I. sono presenti solo presso i Reparti Prevenzione Crimine di Napoli, Palermo e Lecce.

Ne consegue che un eventuale impiego fuori provincia e ancor più fuori regione in alcuni casi rischia di essere problematico e quindi inefficace per lontananza e relativi tempi di dispiegamento, in modo particolare per quanto concerne il territorio calabrese, dotato di 3 R.P.C. ma completamente sfornito di Unità operative di primo intervento.

Eccellenza,

considerato l’attuale scenario, la mutata *mission* delle U.O.P.I., il nuovo sistema delle istruzioni operative per determinati tipi di intervento nonché il ruolo delle S.I.C. nelle attività di supporto alla figura del Negoziatore, La invitiamo a valutare l’istituzione di nuove sezioni delle U.O.P.I. presso i Reparti Prevenzione Crimine dell’Italia Meridionale, in particolare della Calabria, così da assicurare sul territorio l’effettività dell’azione di polizia in piena coerenza con i piani dipartimentali.

Fiduciosi nelle determinazioni che intenderà adottare Le porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

-Stefano PAOLONI -
